



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 13 novembre 2017 Prot. 3673/GG/ff

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Ai Signori Consiglieri Nazionali
Al Signor Presidente EPPI
Alle organizzazioni di Categoria
LORO SEDI

Oggetto: manifestazione nazionale sull'equo compenso

Dobbiamo tornare sulla manifestazione nazionale sull'equo compenso per tenervi aggiornati sulle ultime notizie e per confermare la richiesta di un sostegno alle nostre iniziative in coordinamento con la Rete delle Professioni tecniche e con il CUP.

Alcuni aspetti Vi sono già stati anticipati informalmente dal Presidente attraverso la chat "Presidenti" che qui Vi riproponiamo:

“Domani (*è ancora domani per lo slittamento dei lavori della Commissione*) saranno proposti per l'approvazione nella Commissione Bilancio del Senato alcuni sub emendamenti all'art.19 del decreto fiscale.

Il CUP e la RPT, come ben sai, si stanno impegnando fortemente per giungere all'approvazione del diritto all'equo compenso per i professionisti.

È indispensabile (e probabilmente è l'ultima possibilità prima della fine della legislatura) oltretutto sacrosanto che vengano approvati i sub emendamenti che estendono anche alle altre professioni il diritto all'equo compenso riconosciuto, con l'art.19 presentato dal relatore, solo per gli avvocati (in particolare il sub emendamento 19/0/2001/3 a firma Sangalli).

Ci sono, purtroppo, resistenze da parte del Governo e di qualche partito (ovviamente ne monitoreremo e pubblicheremo le posizioni).

È urgentissimo quindi contattare i componenti della Commissione bilancio del Senato (via sms e mail) per avere il sostegno alla proposta di integrazione. Ma uguale azione deve essere svolta anche nei confronti del Governo, per l'eventualità (molto realistica) che alla fine ci sia il ricorso alla fiducia con un maxiemendamento di natura governativa.”.

Le novità dell'ultima ora non sono positive: pare che il Sub-emendamento all'art.19 del decreto fiscale che è stato proposto dalla RPT insieme al CUP, e che estende a tutti i professionisti l'equo compenso, riproposto nel provvedimento, su richiesta del Ministro Orlando, solo per gli avvocati, avrà lunedì il parere contrario del governo e del PD (o almeno della dirigenza).

In queste ore si sta preparando d'intesa con il CUP un comunicato stampa molto duro che evidenzia la fortissima delusione dei professionisti per questi incomprensibili e vessatori atteggiamenti. Vi sarà inviato appena sarà definitivo anche senza nota di accompagnamento. La questione è troppo importante e impone di evitare atteggiamenti equivoci o timorosi, e, soprattutto, se la cosa non si risolve prima della fine di questa legislatura, resterà nei nostri sogni, e finirà nelle promesse elettorali.



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 13 novembre 2017 Prot. 3673/GG/ff

Segue un promemoria degli emendamenti all'art. 19 che possono corrispondere (qualcuno meglio, altri peggio) ai nostri desiderata. Sono in ordine numerico (gli emendamenti sono 28 tutti indicati con la sigla 19/0/2001/e numero progressivo da 1 a 28), tralasciamo quelli ritenuti non di nostro interesse.

1. Spilabotte Angioni – sostitutivo dell'emendamento introduce equo compenso per liberi professionisti e lavoratori autonomi solo nei rapporti con la PA e nell'ambito degli appalti pubblici
3. Sangalli (è il nostro; estende norme previste per gli architetti ai rapporti con la PA e solo per i professionisti iscritti ad albi e collegi
10. Uras – introduce equo compenso nei rapporti con la PA per iscritti ordini e professionisti ex legge 4/2013. Parametri saranno definiti da un comitato istituito ai sensi del Jobs act. Troppo debole non va bene
14. Spilabotte. Estende attuale disciplina emendamento a professionisti ordinistici e non. Troppo debole e troppo abborracciato non va bene.
19. Gatti. Estende disciplina emendamento a professioni non ordinistiche. Non ci interessa
20. Gatti. Come 19 non ci interessa
21. Vicari. Modifica solo portata emendamento per gli avvocati. Non ci interessa
22. Mandelli, Azzolini, Boccardi, Ceroni . Disciplina organica equo compenso per professionisti ordinistici e non; sostitutivo integralmente dell'attuale articolo. Buono.
24. Marinello. Dal contenuto simile a quello di Mandelli, ma aggiuntivo all'attuale emendamento. Equo compenso per ordinistici e non. Buono
25. Sacconi, Marinello, Mandelli. Aggiuntivo dell'articolo 19 bis. Equo compenso per ordinistici. Ottimo
26. Vedi come sopra ma solo per professioni non ordinistiche. Non ci interessa
27. Cioffi. E' il nostro rielaborato, estende disciplina prevista per avvocati a professionisti iscritti ad ordini e collegi.
28. Cioffi. Vedi sopra

In ordine di priorità sembra che l'emendamento più favorevole per i professionisti sia il 19/0/2001/25 di Sacconi, Marinello, Mandelli. Un gradino sotto il 22 e il 24. Poi c'è il 3 Sangalli, promosso dal CUP e dalla RPT. Poi 1 Spilabotte, Angioni. Ma si tratta di una valutazione di prima approssimazione.

Resta probabile che il Governo chieda la fiducia su un maxi emendamento che presenterà in aula al Senato. È bene quindi continuare la pressione di tutti, sia nei confronti della Commissione sia in sede governativa perché qualche possibilità anche da parte del Governo ci può essere.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Giovanni Esposito)

IL PRESIDENTE

(Giampiero Giovannetti)

All.: il comunicato stampa per la manifestazione del 30 novembre
elenco dei componenti della Commissione Bilancio del Senato

COMUNICATO STAMPA

L'EQUO COMPENSO E' UN DIRITTO PER TUTTI

“Il diritto all’equo compenso va riconosciuto a tutti i due milioni e trecentomila professionisti ordinistici e non solo ad una categoria professionale.” Gli Organismi di rappresentanza che raggruppano gli Ordini Professionali italiani commentano così lo stallo esistente in Commissione Bilancio del Senato alle prese con l’analisi di emendamenti e subemendamenti al decreto fiscale. Marina Calderone (Comitato Unitario delle Professioni - CUP) e Armando Zambrano (Rete delle Professioni Tecniche - RPT) invitano il Legislatore a ben ponderare le scelte delle prossime ore. “ Non si possono creare livelli diversi di tutele tra lavoratori autonomi che hanno le medesime esigenze e gli stessi diritti. Anzi, l’equo compenso andrebbe esteso anche alle professioni non ordinistiche. In ballo c’è il destino di centinaia di migliaia di giovani professionisti che non possono accettare di vedere assegnate tutele a pochi privilegiati. I professionisti devono essere tutti tutelati soprattutto da una Pubblica Amministrazione che addirittura, in qualche caso, ritiene possibile pretendere prestazioni professionali ad un euro, istituendo l’economia dell’immaginario. E più il soggetto è debole e più va tutelato. Per questo poniamo grande attenzione sulle prossime scelte della Commissione Bilancio del Senato, che determineranno lo spartiacque tra chi ha a cuore la sorte di oltre due milioni di lavoratori autonomi e chi invece no”. Sul tema peraltro è in fase di avanzata organizzazione una grande Manifestazione, che vedrà il prossimo 30 novembre raggiungere Roma i gruppi dirigenti territoriali di tutti gli Ordini Professionali Italiani che - assieme ai Consigli Nazionali e alle altre componenti del sistema ordinistico, ma anche di molte organizzazioni ed associazioni non ordinistiche-, chiederanno rispetto per il ruolo sociale delle professioni, fondamentale per garantire prestazioni di qualità a tutela principalmente dei loro committenti, pubblici e privati.

“Inviteremo a partecipare tutti i partiti e il Governo - confermano i presidenti Calderone e Zambrano- in modo da capire chi intende seriamente sostenere, in questo scorcio finale di legislatura, fattivamente e seriamente i diritti dei professionisti, a tutela in realtà degli interessi del Paese, che ha bisogno di una classe professionale competente e rispettata. L’equo compenso è necessario anche per dare riferimenti ai cittadini, che così saprebbero orientarsi nel corrispettivo economico della



*Comitato Unitario Permanente
degli Ordini e Collegi Professionali*



prestazione professionale. Purtroppo notiamo che - a fronte di gravosi obblighi ed impegni che la legge ci impone e che rispettiamo con l'esborso di notevoli costi - non esiste un giusto riconoscimento del nostro qualificato lavoro. E tutti gli oltre due milioni di nostri iscritti sapranno apprezzare chi sosterrà il riconoscimento di un diritto più volte violato. Senza le professioni il Paese non cresce e non migliora”.



L'Istituzione **Senatori** Lavori Leggi e Documer Attualità Relazioni con i città



Commissioni e Giunte

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio)

XVII Legislatura (dal 15 marzo 2013)

Presidente



TONINI Giorgio
PD

Vicepresidenti



LANGELLA Pietro
ALA-SCCLP



MANDELLI Andrea
FI-PdL XVII

Segretari



COMAROLI Silvana Andreina
LN-Aut



ZANONI Magda Angela
PD

Membri



AUGELLO Andrea
FL (Id-PL, PLI)



AZZOLLINI Antonio
FI-PdL XVII



BELLOT Raffaella
Misto, Fare!



BOCCARDI Michele
FI-PdL XVII



BROGLIA Claudio
PD

BULGARELLI Elisa



M5S

CERONI Remigio
FI-PdL XVIIDEL BARBA Mauro
PDFRAVEZZI Vittorio
Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIEGUALDANI Marcello
AP-CpE-NCD
(In sostituzione del Sottosegretario di StatoCHIAVAROLI Federica)
GUERRIERI PALEOTTI Paolo
PDLAI Bachisio Silvio
PDLANIECE Albert
Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIELEZZI Barbara
M5SMANGILI Giovanna
M5SMAURO Giovanni
GAL (DI, GS, PpI, RI)MILO Antonio
ALA-SCCLPRICCHIUTI Lucrezia
Art.1-MDPSANTINI Giorgio
PDSPOSETTI Ugo
PDURAS Luciano
Misto, Misto-Campo Progressista-SardegnaVICARI Simona
AP-CpE-NCD